



### AMA PER GLI AMATORI

La coppia Lorenza Sebasti e Marco Pallanti tra le vigne del loro Castello di Ama, una delle cantine di maggior prestigio nel Chianti classico, con 90 ettari di vigneto specializzato. Pallanti, enologo dell'anno per il *Gambero rosso*, segue personalmente i suoi vini (350 mila bottiglie) di fascia medio alta. Mentre dal 1999 la tenuta è diventata sede permanente di opere artistiche (da Daniel Buren a Michelangelo Pistoletto), che celebrano il connubio tra vino, arte e cultura.



gra e Alessia firmano il primo brut della famiglia prodotto in Franciacorta.

### Dalla fabbrica alla vigna

Ancora: la tenuta Belguardo e la tenuta La Marsiliana in Maremma, la prima dei marchesi Mazzei, la seconda del principe Duccio Corsini proprietario della fattoria le Corti a San Casciano; Baglio del Pianetto, la nuova avventura imprenditoriale siciliana di Paolo Marzotto; le Tenute di Vallarino, nuova impresa per la produzione di rossi piemontesi della famiglia Gancia che hanno al loro fianco per questa iniziativa l'enologo Beppe Caviola e l'agronomo Federico Curtaz. Insomma, da nord a sud della

penisola, lo sforzo per emergere dei tanti imprenditori impegnati tra le vigne è tangibile. Ed è una gara durissima in un contesto popolato da una miriade di aziende: più di 800 mila secondo l'Associazione enologi ed enotecnici italiani, che calcola anche in 720 mila ettari la superficie nazionale coperta da vigne. Un vero esercito che rappresenta più di 1 milione di addetti (calcolando l'intera filiera del vino) e ruota attorno a un prodotto, il vino, che come la moda, è ormai diventato uno dei simboli del made in Italy nel mondo.

Il vino stile di vita, fenomeno di costume, veicolo del territorio (in compagnia della cucina, dei prodotti locali, della cultura),

espressione del buon gusto, compagno d'arte, di sport, del tempo libero. È questa la cornice con cui si confrontano oggi le aziende vitivinicole italiane, dai superbig ai piccoli: da Zonin, proprietario di 1.800 ettari di vigne, al giovane Andrea

### LE ROLLS-ROYCE DELLA CANTINA

- SORI TILDIN DI GAJA
- SOLAIA DI ANTINORI
- BRUNELLO DI MONTALCINO  
RISERVA DI BIONDI SANTI
- SASSICAIA DI TENUTA SAN GUIDO
- BAROLO MONFORTINO  
DI GIACOMO CONTERNO
- ORNELLAIA DI TENUTA DELL'ORNELLAIA  
DI FRESCOBALDI E MOLDAVI



sempre pronte a dar battaglia sul versante del rapporto qualità-prezzo. Dopo la grande ubriacatura finanziaria degli anni Novanta, dopo i successi che hanno portato il settore del vino a perdere un po' di vista la propria originale identità, quella agricola, occorre fermarsi un po' a ragionare, per ridefinire meglio il futuro, per capire di più il presente. Oggi nell'ambito vitivinicolo l'edonismo ha lasciato spazio al pragmatismo, alla necessità di un valore aggiunto che il prodotto vino deve avere per il consumatore. Oltre a essere buono da bere, il vino deve essere anche buono da pensare, deve comunicare un'emozione, un'esperienza, una storia e un territorio. Occorrono strategie produttive in grado di coniugare economia con ecologia globale e sostenibilità dell'agricoltura. Non dimenticando mai che il

consumatore di oggi è sempre più evoluto ed esigente e che, come è accaduto per il settore alimentare, la tracciabilità del prodotto è divenuta un fattore chiave nella definizione del concetto di qualità. Chi pensa al vino unicamente come a una fonte di piacere basato solo sull'aspetto sensoriale, come a qualcosa di avulso dal contesto ambientale, dall'estetica del paesaggio, dalla completa filiera produttiva, è oggi al di fuori di quelle che saranno le tendenze future al consumo consapevole del vino. Del resto, lo sanno bene molti produttori, il futuro del vino è nell'agricoltura di qualità, magari in una nuova agricoltura concepita su colture biologiche o, perché no, sulla ricerca nel campo della biodinamica.

**Giacomo Mojoli**  
(vicepresidente Internazionale Slow Food)

## SE NE PARLERÀ

Montenisa	Cazzago San Martino (Bs)
Tenute dei Vallarino	San Marzano Oliveto (At)
Villa Giada	Canelli (At)
La Costa	Perego (Lc)
Castello delle Regine	Amelia (Tr)
Mamete Prevostini	Mese (So)
Antichi Poderi Fratta Pasini	Lazise (Vr)
Azienda agricola Valle Reale	Popoli (Pe)
Col Vetoraz	Valdobbiadene (Tv)
Il Molino di Grace	Panzano (Si)
Mosole	Annone Veneto (Ve)
Ornella Molon Traverso	Salgareda (Tv)
Bibi Graetz	Fiesole (Fi)
Fattoria di Magliano	Magliano (Gr)
Tenuta Podernovo	Terricciola (Pi)
Tallarini	Gandosso (Bg)
Nuova Scopone	Montalcino (Si)
Il Paradiso di Frassina	Montalcino (Si)
Poggio San Polo	Montalcino (Si)
Vincenzo Cesani	San Gimignano (Si)
Podere Terreno alla via della Volpaia	Radda in Chianti (Si)
Tenuta Belguardo	Montebottigli (Gr)
La Marsiliana	Grosseto
Cantina Colli perugini	Marsciano (Pe)
Paolo e Noemia D'Amico	Castiglione in Teverina (Vt)
Masseria Monaci	Copertino (Le)
Cantina cooperativa Botromagno	Gravina di Puglia (Ba)
Cantina Valle dell'Acate	Acate (Rg)
Baglio di Pianetto	Santa Cristina Gela (Pa)
Palazzone	Orvieto (Tr)
Vallona	Castello di Serravalle (Bo)
Santarosa	Monte San Pietro (Bo)
Luigi Maffini	Castellabate (Sa)
Dario Roccaro	Cormons (Go)